

cacsementinews

Anno XV - Numero 4 - Maggio 2004

in questo numero

2 Abbiamo intrapreso
la giusta strada

4 Gestione
ambientale

9 Conferimento
seme 2004



**Cooperativa
Agricola
Cesenate**

Abbiamo intrapreso la giusta strada

Che la CAC sia una grande cooperativa ben organizzata e ben patrimonializzata non c'è alcun dubbio. Anche il bilancio del 2003, che ha registrato minori ricavi pari a € 5.000.000 circa sul dato medio previsto a causa delle avverse condizioni climatiche, ha consentito alla CAC di mantenere inalterato il proprio patrimonio netto. Riteniamo sia chiaro a tutti che la Cooperativa è stata e deve essere anche nel futuro, lo strumento per dare al socio agricoltore, il giusto reddito in relazione al lavoro svolto.

Allora perché il Consiglio di CAC ha deciso di porre mano ad un processo di riorganizzazione?

La motivazione per la quale il Consiglio ha deciso di affrontare una nuova organizzazione della gestione di CAC è essenzialmente riferita alle prospettive. Infatti il primo dato sul quale occorre soffermarci riguarda la previsione sul fatturato che per il 2004 e 2005 sarà di circa 21-22 milioni di € contro i 25-26 degli anni precedenti. Una diminuzione molto importante sulla quale il Consiglio di Amministrazione ha discusso molte ipotesi di conto economico; da tali analisi è emerso con chiarezza che senza una decisa diminuzione dei costi fissi e variabili, non sarebbe stato possibile garantire ai soci la giusta remunerazione del loro lavoro.

La CAC, negli ultimi 5 anni si era organizzata e strutturata per un fatturato di 25-26 milioni di euro ed ovviamente da un calo così deciso del valore della produzione sono emersi i problemi di copertura dei costi.

Va considerato anche che fino ad un anno fa la CAC riusciva ad ottenere importanti contributi o supporti al funzionamento che gradualmente stanno scom-

parendo.

Alla luce di questi cambiamenti era opportuno che la CAC riconsiderasse il proprio operato e soprattutto le modalità di svolgimento delle lavorazioni in campagna e in magazzino al fine di raggiungere l'obiettivo di contenere i costi aziendali all'interno dei parametri necessari, allo scopo di garantire al socio la giusta remunerazione del proprio lavoro.

La necessità principale della riorganizzazione poneva le sue basi proprio nel rispetto dell' art 2 dello statuto della cooperativa:

- la Cooperativa è lo strumento per i soci al fine di garantirsi il giusto reddito dal proprio lavoro.

Dall'analisi effettuata la CAC, negli ultimi periodi, era tutta protratta ad un confronto interno, che si basava prevalentemente su problematiche interne all'azienda. Da questa situazione e dalla divisione interna alla Direzione, occorre cercare di uscire con determinazione e soprattutto rapidità.

Sappiamo molto bene tutti che le fasi difficili, soprattutto quando queste perdurano da tempo, con prima si risolvono minori danni vengono creati all'azienda. Da questo la scelta di andare ad un deciso cambiamento organizzativo che ovviamente facesse tesoro del passato per fare meglio in futuro. Nel mese di settembre è stato presentato il piano di riorganizzazione di CAC con il quale il Consiglio di Amministrazione ha deciso le politiche di gestione della Cooperativa per il 2004 e per gli anni successivi.

Tale piano è stato deliberato, dopo ampia discussione nel mese di ottobre.

La riorganizzazione ha teso a semplificare la struttura operativa di CAC creando un comitato di gestione formato dall' Amministratore Delegato, dal Direttore Amministrativo Finanziario e dal Direttore Tecnico Commerciale. Questo comitato ha il compito di elaborare proposte al Consiglio di Amministrazione e soprattutto ha il compito di rendere esecutivo quanto deliberato dallo stesso Consiglio. Con la nuova organizzazione ci siamo dati i seguenti obiettivi:

- definire con certezza i ruoli di governo;
- organizzare la CAC per settori;
- rendere operativo al massimo il centro decisionale;
- rendere i due macro settori Tecnico - Commerciale e Amministrativo-Finanziario in grado di elaborare e gestire le proprie politiche in maniera autonoma e soprattutto efficace senza a monte o valle filtri non attinenti;
- lasciare la possibilità a tutti di dare il proprio contributo alla gestione di CAC, senza per forza dovere fare riunioni, incontri con tante persone e magari con partecipanti non attinenti alla discussione.

La decisione del Consiglio di Amministrazione è stata quella di mantenere operativa anche la Direzione in essere, come organo consultivo, e che quindi sarà convocata periodicamente in relazione alla necessità di assumere informazioni o pareri su strategie trasversali ai settori o per un coinvolgi-

in primo piano



mento generale.

Il lavoro di coordinamento generale spetta all'Amministratore Delegato.

Al Consiglio di Amministrazione rimangono tutte le competenze in essere ma soprattutto l'assunzione delle decisioni e la responsabilità di definire le linee strategiche aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione è presieduto dal Presidente il quale all'interno della riorganizzazione ha un ruolo di garanzia per il Consiglio di Amministrazione, in un rapporto diretto con l'Amministratore Delegato e soprattutto mantiene il ruolo di coinvolgimento della base sociale (parte sociale). Dal momento dell'assunzione di questa decisione organizzativa, ad oggi, la struttura ha effettuato molte proposte al Consiglio; in particolare è stato deliberato il piano delle attività per il 2004 che ha previsto:

- riorganizzazione della struttura tecnica
- abbattimento dei costi di gestione
- riduzione del numero dei dipendenti fissi e delle giornate lavorative
- ridefinizione del listino di riferimento dei prodotti conferiti.

Le maggiori difficoltà incontrate in questo periodo sono state quelle relative al coinvolgimento e al convincimento che la Cooperativa poteva e doveva essere organizzata diversamente dal passato. Del resto è comprensibile che dopo tanti anni di modalità operative di lavoro possa esserci qualche dubbio ad affrontare il nuovo. Alcuni hanno anche sostenuto che i problemi erano circoscritti e che ciò che si stava facendo era inutile e dannoso.

In Consiglio di Amministrazione abbiamo approvato il bilancio di previsione del 2004 che, qualora l'andamento stagionale rientri all'interno della norma, ci consentirà di liquidare ai soci le tariffe del 2000 - 2001, anni in cui la CAC riusciva a liquidare ai soci il listino pieno, le integrazioni ed un notevole premio. Gli scettici dovrebbero chiedersi se sarebbe stata la stessa cosa con oltre un milione di costi in più.

La consapevolezza che oggi abbiamo è senza dubbio che:

1. abbiamo intrapreso la giusta strada.
2. dobbiamo forzare ancora nella riorganizzazione complessiva.
3. solamente il rispetto per il lavoro dei nostri soci può darci la forza di rimanere una grande Cooperativa.
4. il nostro obiettivo è quello di portare il massimo del reddito ai nostri soci.
5. occorre concentrarci ancora di più sul contenimento dei costi a tutti i livelli, cercando di eliminare al massimo sprechi o eccessivi costi non produttivi.

Abbiamo di fronte anche alcune grandi sfide e soprattutto molto lavoro da fare:

- lavorare perché la CAC sia sempre di più strumento per i soci per rendere al massimo remunerativo il loro rapporto;

- concentrarsi sulle colture ortive specializzate che, rispetto al 2001 e 2002 hanno registrato una riduzione delle superfici. Il raggiungimento di questo obiettivo porterebbe maggiori marginalità alla cooperativa e redditi più alti ai soci agricoltori;
 - consolidare il concetto che la Cooperativa è dei soci e per loro la tecnostuttura deve lavorare;
 - definire il nuovo Statuto e con tale atto, accettando quanto indicato dalla Commissione elettorale, e suddividendo molto bene il lavoro fra momento decisionale e gestionale;
 - lavorare su un progetto che migliori ancora di più l'ottimo rapporto che esiste fra la base sociale e la Cooperativa basato sul coinvolgimento e sulla trasparenza;
 - definire le strategie di sviluppo futuro;
 - rapportarsi in maniera più integrata con le proprie colleghe andando a definire i campi di appartenenza e i ruoli, nella consapevolezza che l'obiettivo principale è il consolidamento della CAC, ciascuno nella propria autonomia;
 - ridefinire i nostri parametri di qualità, partendo dal lavoro che si è fatto sino ad oggi per il rilancio del servizio al nostro cliente, vita della nostra cooperativa e soprattutto dei nostri soci;
 - dare attuazione alle scelte della cooperativa già da tempo elaborate per creare nelle zone periferiche strutture organizzative, integrate con la sede centrale, al fine di dare ai nostri clienti quelle risposte di servizio che oggi ci vengono richieste con molta determinazione;
 - rendersi disponibili al cambiamento nei fatti comprendendo che quello che facevamo 10 - 5 anni fa oggi non è più attuale;
 - definire una struttura tecnico operativa più snella ed operativa al fine di dare risposte adeguate e rapide alle richieste che ci vengono avanzate;
 - porre particolare attenzione alla struttura dei costi della cooperativa per essere in grado di dare risposte efficienti, di qualità e a costi giusti.
- Se non riuscissimo a fare questo non potremmo affrontare con la necessaria fiducia il futuro.
- Le cose nel mondo stanno cambiando e l'evoluzione tecnologica sta avanzando forse maggiormente fuori di casa nostra. Noi abbiamo una peculiarità che molti non hanno: la voglia di lavorare bene e di dare ai nostri clienti un prodotto di altissima qualità a prezzi giusti. Se perdiamo di vista questo obiettivo e questa nostra volontà allora falliremo; se invece sapremo proseguire nel lavoro che abbiamo attivato allora saremo sempre fra le migliori ditte di moltiplicazione mondiale.

Giovannini Lauro
Amministratore Delegato

Gestione ambientale

La corretta gestione dei rifiuti, che ogni attività agricola origina, oltre che un obbligo definito per legge anche per le aziende agricole, deve essere un impegno morale e responsabile di ogni agricoltore, affinché i rischi di inquinamento e di contaminazione dell'ambiente siano ridotti al minimo.

Molte amministrazioni provinciali, fra cui in prima fila Forlì-Cesena e Bologna, stanno gestendo con specifici accordi agroambientali, la corretta gestione dei rifiuti agricoli. Il movimento cooperativo e le organizzazioni agricole in generale, condividono tale obiettivo che vede impegnate molte aziende nel favorire la conoscenza e la diffusione delle modalità di gestione, conservazione e trasporto dei rifiuti.

La Cooperativa C.A.C., con l'impegno assunto con la Certificazione Ambientale e la registrazione Emas, è impegnata a informare e sensibilizzare i propri Soci sulle attività che hanno un impatto importante sull'ambiente.

Il questo numero in particolare, intendiamo informare i Soci su "come conservare e trasportare i rifiuti".

Il produttore agricolo deve tenere in **deposito temporaneo** presso la propria azienda i rifiuti prodotti nel corso delle attività agricole in modo opportuno e separandoli nelle seguenti tipologie:

- i rifiuti non pericolosi, per quantitativi in deposito superiori a 20 m³, dovranno essere smaltiti entro tre mesi dalla loro produzione;
- i rifiuti pericolosi, per quantità superiori a 300 Kg., dovranno essere smaltiti entro un mese dalla loro produzione.

In ogni caso l'agricoltore dovrà rispettare le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti presso la propria azienda ai sensi dell'art. 6 lettera m) del D.Lgs. n. 22/97.

Il produttore agricolo conferente prima di ogni trasporto dovrà compilare, sottoscrivere e datare il **documento di conferimento** che il

gestore del centro di raccolta provvederà a controfirmare all'atto del conferimento. Di tale documento, la copia controfirmata dal centro di raccolta dovrà essere conservata per 5 anni dal produttore agricolo.

I rifiuti dovranno essere trasportati entro i limiti previsti dall'accordo e con modalità tali da evitarne la dispersione nell'ambiente, come di seguito indicato:

- Le **batterie** dovranno essere trasportate in modo tale da evitare sversamenti o dispersione nell'ambiente delle sostanze liquide in esse contenute.
- I rifiuti **liquidi pericolosi** (oli esausti) dovranno essere trasportati in appositi contenitori a tenuta, in maniera tale da evitare rischi del loro ribaltamento, con dispersione dell'olio nell'ambiente.
- I filtri di **olio motore** dovranno essere trasportati anch'essi in contenitori a tenuta.
- I **contenitori vuoti di prodotti fitosanitari**, prima del conferimento, dovranno essere lavati con acqua al fine di asportare la massima quantità possibile di prodotto. Si considera idoneo il lavaggio con tre risciacqui consecutivi. Il liquido prodotto dai risciacqui dovrà essere immesso esclusivamente nella miscela preparata per effettuare successivi trattamenti fitosanitari. I contenitori vuoti di fitofarmaci bonificati devono essere posti in appositi sacchi, ermeticamente chiusi e provvisti di etichetta riportante gli estremi identificativi del conferente, messi a disposizione dal gestore del centro di raccolta.
- I **rifiuti farmaceutici a uso veterinario** non definiti pericolosi ai fini infettivi dal veterinario, vanno anch'essi riposti in appositi sacchi ermeticamente chiusi e provvisti di etichetta riportante gli estremi identificativi del conferente, che vengono messi a disposizione dal gestore del centro di raccolta.
- I **fitofarmaci scaduti o i residui di fitofarmaci non più utilizzati** dovranno essere

trasportati al centro di raccolta in modo tale da evitare sversamenti e dispersione nell'ambiente.

- Gli **oli di frittura** dovranno essere trasportati in appositi contenitori adeguatamente sistemati in modo tale da evitare rischi di ribaltamento con dispersione dell'olio nell'ambiente.
- I rifiuti di **polietilene** (teli da serra e da pacciamatura, tubi, reti, cassoni, sacconi, tini, ecc.) dovranno essere distinti dagli altri rifiuti. In particolare i teli da serra e da pacciamatura dovranno essere preventivamente separati per tipologie, sottoposti a sommaria pulizia delle parti contenenti fango e consegnati al centro di raccolta piegati e legati.
- Gli **imballaggi** dovranno essere consegnati divisi per tipologia: legno, cartone, metalli, plastica, ecc.
- I **filtri d'aria**, le **pile** e i **tubi fluorescenti** dovranno essere chiusi negli appositi contenitori.

E' importante in ogni caso, che per ogni singola esigenza vengano consultate le aziende pubbliche deputate allo smaltimento dei rifiuti o gli uffici periferici delle rispettive Organizzazioni Agricole (C.I.A., Coldiretti, Confagricoltura, ecc.).

**L'ufficio "Servizio Ambiente"
della Cooperativa è a disposizione
per ogni utile chiarimento.**

PORRO DA SEME

A CAUSA DELL'IMPROVISO INCREMENTO DELLE TEMPERATURE SI REGISTRA UN NOTEVOLE SVILUPPO DEI TRIPIDI. È NECESSARIO TRATTARE TEMPESTIVAMENTE CONTATTANDO L'UFFICIO TECNICO PER I PRODOTTI DA UTILIZZARE.



CIPOLLA DA SEME

Si consiglia di eseguire i trattamenti antiperonosporici ed antibotritici se necessario anche in fioritura con prodotti senza rame e senza uso di insetticidi dannosi per le api:

Dicloran (Antibotritico)	gr. 200/hl.
+ Dodina (Antiperonosporico)	gr. 100/hl.
+ Karate xpress (Lambda - Cialotrina 2,5%)	gr. 80-100/hl.
+ Bagnante non ionico	gr. 150/hl.

Dopo 8-10 gg. max trattare con:

Ridomil gold R (Metalaxil 2,5% + rame metallo 40%)	gr. 400/hl.
+ Pomarsol 50 wg (Thiram 49%)	gr. 300/hl.
+ Bagnante non ionico	gr. 150/hl.

Per ulteriori chiarimenti contattare il tecnico di zona.



BIETOLA ORTO - COSTA DA SEME BIOLOGICO

DIFESA FITOSANITARIA:

Contro afidi trattare con prodotti a base di:

Rotenone (Bioroten)	gr. 300/hl.
+ Vaporgard	gr. 30/hl.

Il trattamento deve essere eseguito verso sera con basse temperature e luminosità ridotta.

Contro Lisso (lixus junci) alla presenza dei primi adulti trattare con prodotti a base di:

Olio di Neem (Neemazal)	gr. 300/hl.
+ Beauveria Bassiana (Boveral OF)	gr. 150/hl.
+ Vaporgard	gr. 30/hl.

distribuire con quantitativo di acqua pari a 8-10 ql/ha, da ripetere dopo 4-5 giorni.



CAVOLO DA SEME BIOLOGICO

DIFESA FITOSANITARIA DI FINE FIORITURA:

A fine fioritura alla presenza di marciumi e sclerotinia trattare con:

Trichodex + Heliosufre	gr. 200/hl.
------------------------	-------------

ripetere dopo 6-8 giorni

Contro afide ceroso trattare 2 volte (a distanza di 4 giorni) con:

Olio di Neem (Neemazal)	gr. 300/hl.
+ Beauveria Bassiana (Naturalis)	gr. 125/hl.

e ripetere dopo 4-5 giorni.

Contro alternaria e oidio a fine fioritura trattare in prevenzione con:

Idrossido di rame (kocide)	gr. 300/hl.
+ zolfo (Heliosufre)	gr. 200/hl.



CIPOLLA DA SEME BIOLOGICO

Contro peronospora trattare a calendario (ogni 10-15 giorni) con:

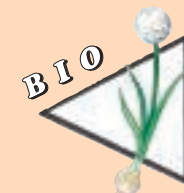
Idrossido di rame (Kocide)	gr. 300/hl.
+ Vaporgard	gr. 40/hl.

Contro i tripidi a basse infestazioni trattare con:

Beauveria Bassiana (Boveral OF)	gr. 150/hl.
---------------------------------	-------------

e ripetere 3-4 volte a cadenza settimanale, trattare alla sera o alle prime ore del giorno curando bene la bagnatura.

In caso di presenza elevata di tripidi impiegare Boveral OF in miscela con un prodotto ad azione abbattente ad es. Bioroten (gr. 250/hl.)



CAVOLO DA SEME



Dopo la fioritura, contro AFIDI, LARVE NELLE SILIQUE, ALTERNARIA:

FINITROCAP	(Fenitrotion)	cc.	300/hl.
ROVRAL	(Iprodione)	gr.	150/hl.
CIFAMIN BK	(Amminoacidi, Vitamine, Microelementi)	cc.	40/hl.
FLORAL 20-20-20	(N P K + Microelementi)	kg.	1,5/ha.

Aggiungere sempre l'Adesivo cc. 100/hl.

Ripetere il trattamento ogni 10-15 giorni in base all'andamento stagionale.

In caso di MELATA (solo se necessario)

GUSATHION 20 SC	(Azinfphos-Metile)	cc.	300/hl.
ROVRAL	(Iprodione)	gr.	150/hl.
ADESIVO		cc.	80/hl.

Usare almeno 1000 l/ha, trattare nelle ore più calde.

Norme da seguire per ottenere un 'ottima germinabilità

1) Trattamenti Fungicidi:

Eseguire l'ultimo trattamento fungicida circa sette giorni prima delle operazioni di taglio utilizzando:

ROVRAL		gr.	200/hl.
+ ADESIVO		cc.	100/hl.

2) Epoca di taglio:

Il momento ideale di taglio è quando il 70-75% delle silique sono giallo-marroni ed il seme al loro interno incomincia ad imbrunire ed il 25-30% sono verdi, non bisogna aspettare che diventino troppo secche, poiché in questo caso c'è una considerevole perdita in termini di qualità e quantità del seme.

Tagliare le piante senza sradicarle perché è molto difficile eliminare la terra dal seme con la selezione.

3) Posizionamento e preparazione del piroquette:

Fare i piroquettes con piante asciutte (se possibile lasciare appassire le piante per qualche ora dopo il taglio prima di posizionarle sul piroquette).

Possibilmente fare piroquettes di dimensioni contenute per favorire una essiccazione più rapida.

Posizionare le piante con le silique verso dentro in modo che il piroquette rimanga vuoto internamente.

Assicurarsi che la sommità del piroquette sia coperta con un sacco di juta in modo che la pioggia non penetri all'interno.

Se possibile posizionare i piroquettes nella zona più ventilata e soleggiata del campo.

4) Trebbiatura:

Il momento giusto per la trebbiatura è quando il seme è duro (il seme fortemente pressato tra il pollice ed il palmo della mano non deve rompersi o pelarsi).

Le piante non devono essere elastiche ma spezzarsi.

Trebbiare al minimo numero di giri per evitare danni al seme di origine meccanica.

5) Riessiccazione del seme:

Prepulire il seme subito dopo la trebbiatura per eliminare i residui delle silique portatrici di malattie.

Accertarsi che il seme sia asciutto ed eventualmente asciugarlo mettendolo all'aria in mezzi sacchi su bancali sollevati da terra.

Notizie importanti:

1) nella coltura del cavolo ibrido non si deve parlare mai di linea maschile e linea femminile, si parla di linea A e linea B;

2) la linea A è sempre segnalata dal picchetto nero;

3) mantenere lo schema di trapianto sino al momento del taglio e, soprattutto, mostrarlo al nostro personale addetto alla trebbiatura;

4) segnalare dopo il taglio con lo stesso picchetto nero i piroquettes della linea A.

Colture da seme, assicurazione agevolata

Dalla campagna 2004, le colture da seme sono assicurabili contro i danni da calamità atmosferiche con il contributo dello Stato.

In data 10 Marzo 2004, è stato pubblicato il Decreto Ministeriale che dispone la possibilità di assicurare le colture da seme, ortive, barbabietole, erba medica, ecc..

Fino ad oggi questa possibilità era riservata alle sole colture seminatrici e da frutta, mentre le col-

ture da seme erano escluse dalla possibilità di beneficiare del contributo per l'assicurazione agevolata.

L'abbattimento del costo della polizza, varia dal 50% al 80% in relazione alla scelta che ogni agricoltore intende realizzare.

Il Decreto oltre che a disposizioni di carattere generale, fissa anche i prezzi massimi assicurabili delle principali colture sementiere.

L'elenco è riportato di seguito:

COLTURE PER LA PRODUZIONE DI SEMI	
	PREZZI MASSIMI 2004 EURO/KG.
<i>Colture industriali</i>	
Bietola zucchero	€ 2,41
<i>Colture ortive</i>	
Carota std	€ 3,92
Carota ibr	€ 11,10
Cavolo std	€ 3,17
Cavolo ibr	€ 14,49
Cetriolo ibr	€ 16,15
Cetriolo std	€ 9,20
Cicoria ibr	€ 26,27
Cicoria std	€ 2,49
Cipolla std	€ 6,30
Cipolla ibr	€ 16,89
Endivia/scarola	€ 3,29
Lattuga	€ 4,44
Pisello	€ 0,45
Porro ibr	€ 20,28
Porro std	€ 9,00
Ravanello ibr	€ 5,99
Ravanello std	€ 1,87
Spinacio	€ 1,42
Zucca	€ 4,92
Rapa	€ 0,91
<i>Colture foraggere</i>	
Erba medica	€ 1,50

Oltre alle colture da seme sono assicurabili anche le serre adibite per la produzione agricola. La produzione biologica è ugualmente assicurabile con un incremento del 20% dei prezzi delle medesime coltivazioni convenzionali.

Gli agricoltori intenzionati ad avvalersi della assicurazione agevolata, devono rivolgersi ai singoli consorzi di difesa presenti nel territorio (Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Rimini, Pesaro-

Urbino, Ancona, Ascoli Piceno), o direttamente agli uffici delle rispettive Organizzazioni Agricole, che possono dare indicazioni sulle singole Compagnie Assicuratrici disponibili e con proposte di interesse per il nostro settore.

L'Ufficio Soci di C.A.C. è a disposizione per eventuali chiarimenti e informazioni.

Conferimento seme 2004

- **Al momento del conferimento del prodotto verrà rilasciata al Socio, se presente, la "Bolla di conferimento".
Se il Socio non è presente si provvederà a spedirla**

- **Durante il ritiro verrà data la precedenza alle partite di seme umido**

- **INVITIAMO TUTTI I SOCI AD ASSISTERE
PERSONALMENTE ALLA SELEZIONE DEL SEME CONFERITO IN COOPERATIVA**

Queste regole sono valide sia per le colture convenzionali che per quelle biologiche

NUMERI UTILI:

Amministrazione conferimento

Tel. 0547/643605

Responsabile lavorazioni di magazzino

Tel. 0547/643512

zoom

Norme di conferimento

ORTIVE

Invitiamo i soci a consegnare il seme appena ultimata la trebbiatura.

Il seme deve sempre essere accompagnato dal documento di trasporto e dalla bolla di trebbiatura debitamente rilasciata dal trebbiatore o dal controllore.

Se il seme è umido, la consegna deve essere immediata, avvisando il magazzino per poter predisporre il ritiro anche fuori orario.

Nella bolla di conferimento viene indicato il peso lordo del prodotto consegnato.

Se la percentuale di umidità è superiore alla norma il prodotto viene immediatamente inviato al forno e nel caso di eccessiva impurità si effettua la prepulitura per non compromettere la qualità del seme durante lo stoccaggio.

Alla consegna, viene effettuato il prelievo del campione di seme che vale per l'analisi di germinazione e che viene consegnato al Socio presente, se il Socio è assente il campione viene conservato in Cooperativa a sua disposizione. Successivamente verrà inviata la "Comunicazione lavorazioni" con riportato il peso netto a pagamento.

Si rammenta che la data di selezione viene decisa in base alle esigenze delle ditte committenti e non in base alla data di consegna.

RITIRO ORTIVE

Gli orari di ritiro saranno i seguenti (escluso i giorni festivi):

fino al 24 luglio e dal 23 agosto

dalle ore 8,00 alle ore 12,00 dalle ore 14,00 alle ore 18,00

dal 26 luglio al 21 agosto

dalle ore 7,00 alle ore 20,00

Gli orari sopra riportati potranno subire variazioni in base all'andamento stagionale.

Ricordiamo comunque che la consegna del seme va prenotata.

Questi i numeri utili da chiamare anche fuori orario per la prenotazione:

Ritiro ortive tel. 0547/643595-643615

BIETOLE E OLEAGINOSE

- la prenotazione della consegna deve essere definita fra il Socio e il tecnico della Cooperativa che segue le trebbiature in zona;
- all'arrivo in cooperativa il prodotto verrà pesato (peso lordo), sarà consegnato il numero d'ordine di arrivo e assegnato il luogo di scarico; dopo lo scarico gli automezzi dovranno ritornare alla pesa per la tara;
- i soci sono invitati a procurarsi per tempo il mezzo di trasporto considerando anche le difficoltà causate dai divieti di circolazione in quel periodo.

Bietole da zucchero e foraggio

- La percentuale di umidità non dovrà superare il 12% ciò verrà accertato dai tecnici durante la trebbiatura e prima dello scarico in magazzino;
- Lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determinato su campione prelevato in natura al momento del ritiro. Per le bietole da zucchero si utilizzano valli a foro tondo 3,50-6,00 e 3,25-6,00 mentre per le bietole da foraggio valli a foro tondo 3,25-6,00.

Bietole orto, taglio, costa, sorgo

lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determinato con il sistema dello scarto reale di selezione.

Girasole

lo scarto per la determinazione del peso netto verrà determinato su campione prelevato in natura al momento del ritiro.

Soia

per quanto riguarda il conferimento della soia al di fuori delle norme descritte sopra, la Cooperativa adotta le regole previste dal contratto fra cooperativa e socio.

Numeri utili da chiamare anche fuori orario:

Ritiro bietole tel. 0547/643614

Il socio è invitato ad assistere personalmente alla selezione del prodotto conferito o del campione richiedendolo esplicitamente al momento del conferimento tramite annotazione nella bolla di consegna.

PRODUZIONI BIOLOGICHE

Per le produzioni biologiche oltre a rispettare le stesse norme stabilite per quelle convenzionali bisogna ricordare che è necessario consegnare **l'attestato di produzione biologica rilasciato dai rispettivi enti di certificazione.**

In mancanza di attestato il Socio deve riportare nel documento di trasporto (DDT) le seguenti indicazioni:

- Prodotto da agricoltura biologica
- Il nome dell'ente di certificazione
- Il proprio codice di identificazione biologico (rilasciato dall'ente di certificazione)

Per qualsiasi informazione sulla compilazione dei documenti rivolgersi a Maria Rosa tel. 0547/643605

Importante

Si ricorda che subito dopo la consegna, il Socio deve richiedere direttamente al proprio ente di certificazione il "certificato di prodotto" che attesta la natura biologica del seme conferito ad esclusione degli enti "CCPB" e "IMC" a cui la richiesta è fatta direttamente da CAC.

Per ulteriori informazioni ogni Socio può rivolgersi direttamente al tecnico Lucchi Alex tel. 0547/643655

CONSEGNA BULBI

Ricordiamo ai soci che la consegna dei bulbi di cipolla raccolti in bins e cassette deve avvenire presso il magazzino di Via Calcinaro, 2075

Per informazioni: tel. 0547/639455

Abbiamo provveduto ad aggiornare
il sito Internet di C.A.C.

www.cacseeds.it

inserendo nelle pagine consultabili anche il
giornalino “CAC SEMENTI NEWS”, che tro-
verete nella pagina “News” (Novità).

In futuro, nella stessa pagina saranno dis-
ponibili aggiornamenti tecnici e i numeri
aggiornati della rivista “COLTURE”.

info



Cooperativa
Agricola
Cesenate



cacsementinews

Mensile dell'Associazione Produttori Sementieri Cooperativa Agricola Cesenate

Redazione e Amministrazione: Via Calcinaro, 1450 - Tel. (0547) 643511 - Martorano (Cesena - Forlì)

Direttore: Edo Zignani

Direttore responsabile: Michele Minisci

Redazione: Baldisserrì Franco, Romano Fabbri, Tania Buda, Edmo Tersì

Autorizzazione del Trib. di Forlì del 13/3/90 - Registro di stampa N. 5/90

Spedizione in a.p. art. 2 - comma 20/c - Legge 662/96 - Filiale di Forlì

Impianti e Stampa: Brighi e Venturi snc - (Distribuzione gratuita)

DIFESA DEL PISELLO DA SEME

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE
CRITTOGAME Patogeni tellurici (Rhizoctonia spp. Fusarium spp. etc.)	Impiegare seme conciato.		
Peronospora e Antracnosi (Peronospora pisi) (Ascochyta spp)	Interventi agronomici: - ampie rotazioni colturali - ricorso a seme sano proveniente da colture non colpite dalla malattia oppure conciato - impiego di varietà resistenti Interventi chimici: - Solo in caso di attacchi precoci. Si consigliano 2-3 interventi distanziati di 7 - 8 giorni.	Prodotti rameici Cimoxanil (1) Ditianon	
Mal bianco (Erysiphepolygona)	Interventi agronomici: - <i>impiego di varietà resistenti</i> Interventi chimici: - giustificato solo in caso di attacco elevato	Zolfo Nuarimol Fenarimol Penconazolo	
BATTERIOSI (Pseudomonas syringae pv. pisi)	Interventi agronomici: - impiego di seme controllato - ampie rotazioni colturali (almeno 4 anni) - concimazioni azotate e potassiche equilibrate - eliminazione della vegetazione infetta, che non va comunque interrata - è sconsigliato irrigare con acque provenienti da canali o bacini di raccolta i cui fondali non vengano periodicamente ripuliti da residui organici		
VIROSI (PSBMV)	Per le virosi trasmissibili da afidi in modo non persistente valgono le stesse considerazioni generali di prevenzione. Per il virus del mosaico trasmissibile per seme (PSBMV) è di fondamentale importanza l'uso di seme sano (virus-esente).		
FITOFAGI Afide verde e Afide nero (Acythosiphonpisum) (Aphis fabae)	Intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.	Fluvalinate (1) Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1)	Al massimo un trattamento contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.
Mamestra (Mamestra brassicae)	Intervenire in presenza di infestazioni diffuse, indicativamente: i larva/mq.	Bifentrin (1) Ciflutrin (1) Zetacipermetrina (1) Deltametrina (1) Lambda-cialotrina (1)	Al massimo un trattamento contro questa avversità. (1) Al massimo 1 intervento all'anno con Piretroidi indipendentemente dall'avversità.

AVVERSITA'	CRITERI DI INTERVENTO	PRINCIPI ATTIVI	LIMITAZIONI D'USO E NOTE

ESEMPIO DI COMPILAZIONE D.D.T. PER TRASPORTO SEME

(solo per i coltivatori che hanno l'obbligo della fatturazione)

PER CHI TIENE CONTABILITÀ IVA (volume di affari superiore a € 2.582,28 o € 7.746,85):
compilare il D.D.T.

N.B. I Soci che nel 2004 tengono contabilità I.V.A. ed ancora non lo hanno comunicato alla Cooperativa, sono pregati di farlo immediatamente.

Nello spazio riservato alla CAUSALE DEL TRASPORTO è obbligatorio apporre la seguente dicitura
"CONFERIMENTO A COOP. DI BENI CEDUTI CON PREZZO DA DETERMINARE AI SENSI DEL D.M.15/11/1975".

DOCUMENTO DI TRASPORTO D.P.R. 472 DEL 14/08/96		Data/...../2004	N. interno
Mittente:		Destinatario Cooperativa Agricola Cesenate a.r.l. Via Calcinaro 1450 Martorano di Cesena (FC)	
Trasporto a cura del: <input type="checkbox"/> MITTENTE: <input type="checkbox"/> DESTINATARIO: <input type="checkbox"/> VETTORE:	Residenza/Domicilio (solo per Vettore)	Inizio Trasporto: Data/...../..... Ora	Firma del conducente (o del Vettore)
Descrizione dei beni (natura-qualità) SEME DI Varietà		Quantità ESEMPIO Kg. 1.200 circa (peso approssimativo)	
Causale del trasporto: conferimento a cooperativa di beni ceduti con prezzo da determinare (D.M. 15/11/1975 G.U. n. 310 del 24/11/1975)		Aspetto esteriore dei beni:	Colli: N.
Annotazioni:		Firma del destinatario:	

N.B. Per i Soci che invece non tengono contabilità IVA:

a) se il trasporto è effettuato da terzi (vettore) per loro conto o da loro stessi con mezzi propri, si dovrà compilare l'esenzione allegata.

b) se il trasporto è effettuato dalla C.A.C., sarà la stessa a compilare regolare AUTO D.D.T.

DICHIARAZIONE DI ESENZIONE DA DOCUMENTO DI TRASPORTO (D.D.T.)

Il sottoscritto

residente in

Partita I.V.A.

DICHIARA

che per il presente trasporto di sementi non c'è l'obbligo dell'emissione del D.D.T., in quanto soggetto esonerato dagli obblighi contabili ai sensi dell'art. 34 - 3° comma D.P.R. 633/72, sostituito dal Decreto Legislativo 2 settembre 1997 n. 313.

TRASPORTO EFFETTUATO:

- direttamente dal produttore agricolo
- per conto del produttore agricolo (Vettore con licenza)

PER BENI DI PROPRIA PRODUZIONE SOGGETTI A LAVORAZIONE

Firma del produttore agricolo

.....

VETTORE

.....

.....

Firma del vettore